

INDICE GENERALE

<i>Abbreviazioni e sigle</i>	»	7
<i>Introduzione</i>	»	11

PARTE PRIMA

Ἀπερίγραφτος Λόγος

RECEZIONE DELL'EREDITÀ ESEGETICA ORIGENIANA

CAPITOLO I

L'ACCOGLIENZA DEL PENSIERO ESEGETICO ORIGENIANO NEI TESTI ERMENEUTICI

DELLE <i>QUAESTIONES AD THALASSIUM</i>	»	25
1. <i>Natura spirituale del testo sacro e sue specificità</i>	»	27
1.1. L'incircoscrivibilità della Parola divina	»	27
1.2. Il linguaggio antropomorfo	»	28
1.3. La "potenza" della Scrittura	»	30
1.4. L'inversione dei tempi	»	32
1.5. La "sintonia" degli autori sacri	»	33
1.6. La perenne attualità della Scrittura	»	35
1.7. L'utilità spirituale di ogni parte della Scrittura	»	38
2. <i>L'esegeta di fronte alla Scrittura</i>	»	40
2.1. La prudenza e l'umiltà necessarie all'interprete	»	40
2.2. La necessità di una purificazione interiore	»	43
2.3. Apprendimento umano e conoscenza elargita dalla grazia	»	45

2.4. Lo sforzo per comprendere tutta la Scrittura spiritualmente	»	47
2.5. Il significato cristologico come senso spirituale più profondo della Scrittura	»	49
3. <i>Il passaggio ad un livello superiore di comprensione</i>	»	51
3.1. Dai <i>τύποι</i> alle verità superiori che essi significano	»	51
3.2. L'elemento superiore nella Scrittura, nella creazione e nell'uomo	»	56
3.3. L'oscurità della Scrittura	»	60
3.4. Il "velo" della lettera	»	62
4. <i>Scrittura e vita interiore</i>	»	63
4.1. La Parola di Dio e le qualità spirituali individuali	»	63
4.2. Le fasi del progresso spirituale	»	64
4.3. L'adattamento alle diverse condizioni degli uomini	»	68
4.4. Corrispondenza fra novità antropologica e novità ermeneutica	»	71
4.5. La moltitudine dei credenti e gli iniziati in rapporto alla Scrittura	»	72
5. <i>Metodi di lettura</i>	»	76
5.1. Molteplicità delle interpretazioni	»	76
5.2. Le incongruenze della lettera	»	79
5.3. Le prefigurazioni simboliche e il mistero dell'incarnazione	»	80
5.4. L'esegesi etimologica	»	82
5.5. L'esegesi numerologica	»	84
6. <i>Osservazioni conclusive</i>	»	85

CAPITOLO II

IL CONFRONTO CRITICO

CON IL PENSIERO ESEGETICO ORIGENIANO

NELLE <i>QUAESTIONES AD THALASSIUM</i>	»	89
--	---	----

1. <i>Massimo e Origene: un confronto diretto su alcune questioni scritturistiche</i>	»	90
1.1. Ispirazione divina e contributo degli agiografi	»	90
1.2. Rapporto fra Antico e Nuovo Testamento	»	93
1.3. Importanza della Scrittura nella vita spirituale	»	100
1.4. Presupposti filosofici del lavoro ermeneutico	»	106

2. Massimo e gli autori filo-origeniani: la rettifica di alcuni eccessi spiritualisti	»	112
2.1. Divergenze teologiche	»	113
2.1.1. I temi evidenziati da Völker	»	113
2.1.2. Un caso di critica diretta. I logoi coeterni al Logos ...	»	114
2.2. Divergenze ermeneutiche	»	117
2.2.1. La radicale svalutazione della lettera	»	118
2.2.2. La concezione spiritualista della rivelazione	»	123
2.2.3. La svalutazione del Verbo incarnato	»	128
2.2.4. Un certo “fissismo scritturistico”	»	132
2.2.5. L’interpretazione origenista del binomio provvidenza-giudizio	»	133
2.2.6. La svalutazione ontologica dei numeri e della molteplicità	»	135
2.2.7. Un caso di critica diretta. La prassi evagriana dei “pensieri contrari”	»	137
3. Osservazioni conclusive	»	139

PARTE SECONDA

Σωματική λατρεία

PRESA DI POSIZIONE CONTRO L’ANTI-ORIGENISMO

CAPITOLO III

ANALISI DEI PASSI POLEMICI

DELLE QUAESTIONES AD THALASSIUM	»	145
1. Polemica anti-letteralista.....	»	147
1.1. Contro chi limita l’interpretazione allegorica ai soli personaggi “positivi”	»	147
1.2. Contro chi si applica, senza accortezza, alle espressioni spirituali della Bibbia	»	148
1.3. Contro gli “pseudo-cristiani” oppositori dell’esegesi spirituale	»	150
1.4. Contro i “paladini” della lettera	»	156
1.5. Contro la falsa idea di Dio alla base del letteralismo	»	160
1.6. Contro i negatori delle realtà divine nascoste nel testo sacro	»	162

1.7. Contro la sterile indagine che non arriva mai alla verità della Scrittura	»	163
1.8. Contro chi confonde “simboli” e “natura” e non percepisce i <i>logoi</i> degli esseri	»	165
2. <i>Polemica anti-giudaica</i>	»	167
2.1. Misconoscimento e rifiuto della pedagogia divina	»	168
2.2. “Culto carnale della legge” e “culto razionale nello spirito”	»	170
2.3. Le conseguenze del rifiuto di Cristo e dell’attaccamento alla “legge carnale”	»	173
2.4. Radici psicologiche del letteralismo giudaico e sue conseguenze spirituali	»	180
3. <i>Osservazioni conclusive</i>	»	187

CAPITOLO IV

VALUTAZIONE STORICO-LETTERARIA

DELL’ANTI-LETTERALISMO E DELL’ANTI-GIUDAISMO

NELLE <i>QUAESTIONES AD THALASSIUM</i>	»	191
1. <i>Anti-letteralismo e anti-giudaismo.</i> <i>Alcuni precedenti nella letteratura patristica</i>	»	191
1.1 Anti-letteralismo	»	191
1.1.1. <i>Origene</i>	»	193
1.1.2. <i>Gregorio di Nissa</i>	»	196
1.1.3. <i>Pseudo-Dionigi Areopagita</i>	»	198
1.2. Anti-giudaismo. Secoli III-V	»	199
1.2.1. <i>Origene</i>	»	199
1.2.2. <i>Commodiano</i>	»	202
1.2.3. <i>Efrem Siro</i>	»	204
1.2.4. <i>Girolamo</i>	»	206
1.2.5. <i>Teodoreto di Cirro</i>	»	208
1.2.6. <i>Esichio di Gerusalemme</i>	»	211
1.3. Anti-giudaismo. Secoli VI e VII	»	213
1.4. Confronto con Massimo	»	217
2. <i>Tentativo di contestualizzazione della polemica</i>	»	222
2.1. L’insorgere del problema letteralista/giudaico in Massimo	»	222
2.1.1. <i>Scritti anteriori alle Quaestiones ad Thalassium</i> <i>(composti prima del 630)</i>	»	222
2.1.2. <i>Scritti del periodo africano (628-646)</i>	»	226